

## Esperienze di “libertà” in carcere, una mostra in Tribunale

**Pubblicato:** Giovedì 21 Maggio 2009



Un luogo di “punizione”, ma anche un’occasione per riconquistare la propria libertà. È con questo spirito che la **Libera associazione forense (Laf)** ha deciso di allestire dal **23 al 29 maggio** una mostra fotografica al **Palazzo di Giustizia** di Varese dedicata al carcere e ai detenuti. **“Libertà va cercando, ch’è sì cara. Vigilando redimere”** vuole documentare come nel mondo delle carceri sia concretamente possibile un sincero percorso di riconquista dell’umano che pareva definitivamente perduto. «L’obiettivo di questa iniziativa – spiega l’avvocato Antonio Angelucci presidente Laf Varese – non è tanto quello di descrivere il sistema penitenziario italiano di rieducazione delle persona e repressione del reato. Vogliamo invece dare una testimonianza della possibile **rinascita attraverso un’esperienza di libertà** che nasce all’interno di ciascun individuo». In un luogo quindi in cui tutto sembra finalizzato alla privazione della libertà, può nascere invece un **percorso di riconquista dell’uomo**. Testimonianza di questo sono le tante iniziative che anche nelle due Case circondariali varesine – **Varese e Busto Arsizio** – si susseguono: dai corsi di formazione professionale alla scuola, dagli incontri con gli studenti delle scuole superiori ai giornali realizzati in carcere. La mostra – foto scattate in varie carceri italiane corredate da scritte che ne spiegano il significato – analizzerà il ruolo della detenzione nel nostro Paese a partire dalla **Costituzione che concepisce la detenzione come un “percorso di redenzione”** e il carcere come un luogo in cui **“vigilando redimere”**. Oggi questa funzione rieducativa è spesso disattesa. La conseguenza diretta di questa mancanza è che nella maggior parte dei casi non è vero che le carceri siano luoghi di recupero e redenzione.

**La mostra** – L’iniziativa si terrà dal **23 al 29 maggio al Tribunale di Varese**, al piano terra, negli orari di apertura al pubblico (è possibile prenotare visite di gruppo. Su prenotazione, da lunedì a venerdì, orario esteso fino alle 17). Nella serata del **22 maggio**, all’Auditorium comunale (ex Cinema Rivoli, via dei Bersaglieri, 3, angolo Via Dandolo), si terrà un incontro pubblico che presenterà l’iniziativa. Dopo i saluti del dott. **Emilio Curtò**, Presidente del Tribunale di Varese, del dott. **Maurizio Grigo**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Varese, e dell’ing. **Luca Galli**, Presidente della Fondazione per il Varesotto onlus, interverranno l’avv. **Antonio Angelucci**, Presidente della L.A.F. Varese, la dott.ssa **Rossella Ferrazzi**, Magistrato dell’Ufficio di Sorveglianza di Varese, **Rita Gaeta**, Responsabile Area Trattamento presso il Carcere di Busto Arsizio, e il dott. **Nicola Boscoletto**, Presidente della Cooperativa Giotto di Padova. Modera il dott. **Enrico Castelli**, Vice Direttore RAI-Tg1.

L’invito a partecipare alla mostra è esteso a tutti e, in particolare, agli operatori del mondo giudiziario. La mostra è stata presentata al “Meeting dell’Amicizia dei Popoli”, svoltosi lo scorso mese di Agosto, dove è stata visitata da ben oltre 60.000 persone. Nella versione itinerante è già stata esposta a Milano, Monza, Firenze e Siracusa. L’iniziativa viene promossa dalla Libera Associazione Forense, con il patrocinio e il contributo dell’Ordine degli Avvocati di Varese, del Comune di Varese,

della Fondazione Comunitaria del Varesotto onlus, del C.T.P. Varese, dell'I.S.I.S. Varese, del Centro Culturale Kolbe e del Nicora Garden s.a.s. di Gazzada.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it